

Massimiliano Imbrogno

Rievocatore storico

Mi chiamo Massimiliano e sono un rievocatore storico. Sono nato a Taranto, ma da quasi vent'anni vivo a Reggio Emilia con la mia favolosa famiglia.

Ricordo che appena arrivato a Reggio il museo era una delle mete preferite, per me e per i miei due figli allora piccoli, anche perché abitavo proprio di fianco a Palazzo dei Musei.

Perché rievocatore?

Perché fin da piccolo la storia mi ha affascinato.

Ricordo le giornate passate a leggere libri come l'Iliade o l'Odissea e la sera quando mi mettevo a letto la mia mente viaggiava, sognavo di mettere elmi, armature, impugnare spada, lance e combattere mostri terribili. Crescendo questa passione è aumentata, leggevo libri e libri di storia, soprattutto quella antica, fin quando non ho avuto tra le mani la "Storia di Roma" di Tito Livio ed è stato amore 'a prima pagina'.

Ad un certo punto ho fatto il passo, sono diventato rievocatore storico e sono entrato nella 'Legio I Italica', associazione culturale di rievocazione storica e di archeologia sperimentale che intende rievocare la vita di una legione romana realmente esistita.

Nella 'Legio' mi si è aperto un mondo magico: manifestazioni in tutta Italia ed Europa, nottate a studiare per cercare indicazioni su tutto quello che un legionario usava, indossava, cosa mangiava, come combatteva...

La nostra associazione svolge anche una attività didattica che tratta sì della vita dei soldati all'interno dell'esercito, ma anche della vita quotidiana nel mondo romano in tutti i suoi aspetti, dalla cucina alla medicina, dai giocattoli alla religione.

Da quattro anni curo un progetto per le scuole che si chiama "Legionario per un giorno" che prevede sia degli incontri didattici, sia dei momenti laboratoriali in cui i ragazzi costruiscono uno scudo, un elmo ed una tunica, che vengono poi usati in una festa finale in cui faccio eseguire ai ragazzi alcune delle manovre militari dell'esercito romano, con una finta battaglia contro rievocatori celtici... amici miei.

Per concludere tre cose:

La prima, durante la festa ci divertiamo tantissimo.

La seconda, anche facendo vedere ai ragazzi spade, scudi ed elmi, ripeto sempre che la peggior cosa che un uomo possa fare è la guerra.

La terza, io sono un rievocatore non un figurante, una comparsa o un attore, dietro un rievocatore ci sono anni di ricerche e sperimentazioni.

Cosa è per me la rievocazione?

Rievocare significa divulgare, far conoscere la nostra storia, le nostre tradizioni ma non per nostalgia di un passato che non c'è più e che non ci sarà mai più, ma per andare verso un futuro più consapevole di quelli che siamo.